

Programmazione/2. Da considerare il blocco delle assunzioni per chi sfiora il pareggio o non approva il preventivo in tempo

Nel Dup anche il fabbisogno di personale

La programmazione strategico-operativa del prossimo triennio non può prescindere dalla politica assunzionale e retributiva dell'ente, soggetta a un ampio sistema di regole, da coordinare con l'armonizzazione contabile. Nel Documento unico di programmazione devono infatti essere declinati i fabbisogni di personale e indicate le eventuali risorse variabili da destinare alla contrattazione di secondo livello.

La sezione strategica definisce le linee di indirizzo politico-amministrativo di mandato, che trovano attuazione nella sezione operativa attraverso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale. In base a quanto prevede l'articolo 91 del Tuel e l'articolo 6 del Dlgs 165/2001, il programma triennale dei fabbisogni del personale deve essere elaborato, in coerenza con la dotazione organica dell'ente, su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Su questo documento deve essere espresso il parere dell'organo di revisione contabile per verificarne la coerenza con i principi di riduzione complessiva della spesa (articolo 19, comma 8 della legge 448/01). La verifica circa il rispetto dei limiti di spesa viene espressamente prevista dall'articolo 3, comma 10-bis del

Dl 90/2014, in base al quale i revisori dei conti sono tenuti ad allegare una certificazione ad hoc alla relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente.

In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al ministero dell'Interno. Con la medesima relazione viene inoltre verificato il rispetto delle prescrizioni portate dai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 296/2006, relative all'obbligo di riduzione della spesa di personale, il cui importo deve essere mantenuto annualmente entro la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013 e, negli enti che non erano assoggettati al patto, entro l'importo impegnato nel 2008.

La programmazione del personale comprende anche l'adozione del piano triennale delle azioni positive e pari opportunità (deliberazione 82/2016 Corte dei conti Liguria in tema di rilevanza della mancata adozione) e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'ente abbia adottato il Piano della performance e abbia rideterminato la dotazione organica.

La politica assunzionale deve fare i conti anche con i vincoli di finanza pubblica, per i quali a partire dal 2016, il patto di stabilità è sostituito dal pareggio di bilancio. Solo gli enti che hanno rispettato i saldi

obiettivo loro assegnati e che hanno trasmesso entro il 31 marzo 2016 la certificazione del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015 possono infatti procedere ad assumere personale. Limitatamente all'anno 2016, la mancata trasmissione della certificazione entro il 31 marzo non viene sanzionata, a condizione però che l'invio sia avvenuto entro il 30 aprile (articolo 7, comma 5 del Dl 113/2016). Resta comunque inteso il divieto di assunzione

negli enti per i quali, anche in corso di anno, è prefigurabile lo sfioramento dei limiti di finanza pubblica.

L'articolo 9 del Dl 185/2008 stabilisce poi la sanzione del blocco del ricorso all'indebitamento e delle assunzioni per gli enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso la piattaforma informatica.

A decorrere dal 2017, la mancata approvazione nei termini del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato sarà inoltre sanzionata, in base al Dl 113/2016 (articolo 9, comma 1-quinquies), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatterà anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di trenta giorni dalla loro approvazione. La sanzione cesserà all'atto di approvazione e invio dei documenti.

Pur rappresentando indicatori rilevanti ai fini della verifica della sana gestione finanziaria dell'ente, non costituiscono condizione per l'attuazione della politica assunzionale il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e dell'indice della spesa di personale sulla spesa corrente (abrogato dall'articolo 16, comma 1 del Dl 113/2016).

**An.Gu.
P.Ruf.**

Il Sole **24 ORE.com**



QUOTIDIANO ENTI LOCALI
Tutte le novità per gli amministratori e i revisori dei conti

Sul Quotidiano degli enti locali e della Pa tutti i giorni l'offerta informativa del Gruppo Sole 24 Ore e gli approfondimenti originali per amministratori, dirigenti, funzionari e revisori dei conti.

www.quotidianientilocali.ilssole24ore.com

